

REPUBBLICA CECA, PER VIVERE UNA PASQUA 2020 DI TRADIZIONE, TRA RITI, USANZE E SAPORI



Category: [Turismo e Viaggi](#)

La celebrazione della **Pasqua** in **Repubblica Ceca**, rappresenta un'occasione unica per la carica di colori, sapori, profumi, rituali e tradizioni sempre sospese tra sacro e profano.



La Pasqua ceca ha tutta la sacralità degli eventi religiosi, senza rinunciare però al folklore delle feste popolari. La chiamano **Velikonoce** e per tradizione al tempo stesso rende omaggio alla passione e resurrezione di **Cristo** e dà un gioioso benvenuto alla primavera. Un'occasione unica per ammirare la campagna che si veste di nuovo e i giardini che rinascono, ma anche per assistere a rituali di ieri, assaggiare leccornie di stagione, respirare atmosfere intense, approfittare di un vivace calendario culturale, rivivere il passato e godere il presente assecondando il

proprio desiderio di sport all'aria aperta o al contrario di relax assoluto.

Simbolo della **Pasqua** ceca sono le uova colorate e decorate a mano, ma soprattutto la tipica frusta intrecciata con ramoscelli di salice e nastri variopinti, chiamata **pomlazka**. Per tradizione, a **Pasquetta** ragazzi e uomini si recano di casa in casa a chiedere un'offerta e colpiscono scherzosamente con la frusta ragazze e donne che, per indurli a smettere, li omaggiano con uova colorate. In realtà, i colpi di frusta non devono essere considerati un atto di violenza, ma un rito propiziatorio di bellezza e





gioinezza per le donne. Un'altra usanza che prevede l'utilizzo di sonagli di legno, ancora molto diffusa in certe regioni, in cui, dal giovedì al sabato Santo, i ragazzi girano per le strade facendoli suonare per richiamare la gente in chiesa.

Immane, poi, i **mercatini di Pasqua**, non meno caratteristici di quelli natalizi. Cambiano gli scenari, i colori e la mercanzia, ma le bancarelle sono comunque ridondanti di manufatti e prelibatezze tipiche. Invece delle frasche di abete cariche di addobbi, ecco gli alberi di **Pasqua**: rami carichi di uova variopinte.

Anche in questa stagione, i mercatini sono cornice di spettacoli, danze e iniziative a tema. I più famosi e frequentati, neanche a dirlo, sono quelli di **Praga** (28 marzo-19 aprile).

Mercatini, mostre e iniziative collaterali anche nel resto del Paese, in particolare negli antichi castelli e palazzi di cui è ricco. Tra i tanti, una visita meritano i **castelli di Ostrava**, di **Krivoklat** raggiungibile anche, tanto per aggiungere un tocco di magia, con il treno storico, a vapore), di **Berchtold**, i

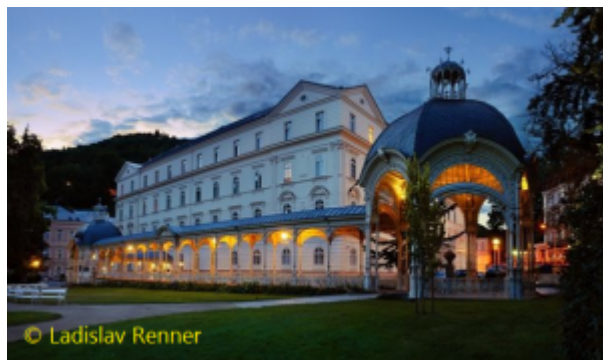


palazzo di **Detenice** e di **Loucen**.

Nel periodo pasquale anche le tentazioni della gastronomia ceca in questo periodo si fanno davvero irresistibili. Tra le specialità più golose, il **beranek** (un agnello ricoperto di zucchero o di glassa al cioccolato), la **jidase** (treccia dolce che simboleggia la corda con cui si impiccò Giuda), il **mazanec** (piccola pagnotta di pasta lievitata), il **pernik** (pan di zenzero) ed il **bozi milosti** (che si traduce letteralmente "Grazia di Dio" ed è un dolce fritto e zuccherato). E

poiché **Pasqua** è anche un inno alla nuova stagione, in tavola non può mancare il minestrone di verdura primaverile e nella farcitura del pollame sono protagoniste giovani, tenere ortiche.

Infine, che a primavera in **Repubblica Ceca** non si schiudono solo i boccioli nei prati e le gemme sui rami, ma anche le porte di rinomati centri termali, che in occasione della riapertura e della **Pasqua** propongono pacchetti ad hoc. Tra cui, le terme di **Teplice**, le cui straordinarie sorgenti termali vengono utilizzate già dal XII° secolo, rendendo la città una delle terme più antiche d'Europa. Ma anche il triangolo termale della **Boemia occidentale** costituito dalle città di **Karlovy Vary**, **Mariánské Lázně** e **Františkovy Lázně**. Non c'è che l'imbarazzo della scelta.



www.czechtourism.com/it

(Piergiorgio Felletti)